

partito serio e formato, che pesa già tanto sulla bilancia dei pubblici negozi — non c'è operaio, non c'è socialista che non riceva in persona propria, oltre l'organo professionale, il giornale del partito; non c'è foglietto socialista regionale che non raccomandandi in tutti i numeri — come un dovere preciso — l'abbonarsi anche al giornale centrale del partito.

In Italia è tutt'altra cosa. Diciamo queste cose francamente, sebbene sappiamo un po' di querimonia, perchè gli amici sanno bene che sorta di « speculazione » sia la nostra; e i nemici ad ogni modo non avranno da ringalluzzire colla speranza di vedere il nostro giornale passare a miglior vita.

La *Lotta di classe*, loro non ne spaccia, ha, come scrivemmo già, la vita assicurata. Proprio in questi giorni si stanno facendo le pratiche (e ne daremo contezza fra breve) per dare alla sua amministrazione una costituzione legale, che darà al partito il maggior possibile controllo e la più larga influenza sul giornale e permetterà di sistemare definitivamente la redazione secondo i voti del Congresso di Genova. Tutto ciò vuol dire che non mancano amici che s'impegnano a provvedere alle necessità del giornale se e dove non arrivino gli abbonamenti. E in questo non v'è nulla di male. E anzi — da parte loro — una bellissima cosa.

Ma ed essi e noi e tutti i veri socialisti saranno molto più soddisfatti quando il giornale vivrà e prenderà rigoglio col solo aiuto degli abbonamenti. Questa base larga vorrà dire che il partito si fa davvero cosciente, numeroso e compatto.

A fabbricarci questa base il nostro sassolino possiamo e dobbiamo portarcelo tutti.

AGITAZIONE OPERAIA NEL BIELLESE

Una petizione al Parlamento.

Mosso Santa Maria, 21 dicembre. — (L. F.). A Croce Mosso — paesello di quella industrie Valle Mosso che vantò già un importante movimento di scioperi per sostenere i salari, oggi più che mai falciati dalla concorrenza disastrosa di altre regioni — sarà tenuta il 26 corrente una importante riunione operaia, dalla quale uscirà rinvigorito, ne ho fede, il sentimento di solidarietà che è l'anima del Partito dei lavoratori.

La circolare di convocazione porta due temi:

1. Proposta di organizzazione per miglioramento delle classi lavoratrici.

2. Se debbasi promuovere una petizione al Parlamento.

L'organizzazione infatti è la premessa generale, è ciò che deve darci la forza materiale e morale, senza cui ogni altro spediente riuscirebbe illusorio. Fortunatamente lo spirito d'organizzazione guadagna qui ogni giorno terreno;

e non è lontano il giorno che tutti i mestieri, senza distinzione, formeranno un sol fascio per la comune difesa.

L'idea di una petizione nazionale al Parlamento, petizione che dovrebbe raccogliere almeno centomila firme, mirerebbe, nel pensiero dei promotori, a porre in mora i poteri dello Stato perchè riconoscano, non solo a chiacchiere, l'urgenza della questione operaia e comincino a provvedervi colla riforma dei tributi, con quelle leggi a difesa del lavoro che sono ormai in vigore in quasi tutte le altre nazioni e la cui mancanza fa del lavoratore italiano il più misero, il più vagabondo, il più indifeso dei paria; col riconoscimento pieno e leale della libertà di Associazione e di stampa, oggi concesse con una mano e ritirate coll'altra; con la indennità ai deputati; con serie proposte interparlamentari di generale disarmo.

Ai deputati del Partito verrebbe commesso di sostenere energicamente la petizione alla Camera.

Noi non ci facciamo illusioni sull'esito: sappiamo quel che la borghesia italiana ha sul labbro e quel che ha nel cuore; ma tutto quello che non si otterrà servirà ad aprire gli occhi ai più ciechi nostri compagni, a scuotere gli indifferenti — che sono, pur troppo, la grande maggioranza di noi.

Infine il dilemma dei tempi nostri ha questi due termini: o riforme o rivoluzione. Quanto dire: o rivoluzione graduale o pacifica, o rivoluzione violenta. Alla classe dominante forse sarà dato di scegliere. Ma essa non potrà, appunto, che scegliere. A noi spetta incalzarla fra le corna del dilemma, così che non vi possa sfuggire.

Alla riunione di Croce Mosso auguro presente in ispirito e consenziente tutto il popolo lavoratore d'Italia, che ha coscienza di sé.

DA ROMA

Quando questa corrispondenza vedrà la luce la « Sezione Romana » del Partito dei lavoratori italiani avrà sostanza e vita. Operai del braccio e operai della mente, uniti dagli stessi bisogni, animati dal medesimo spirito di rivendicazione, compresi della necessità di uno stabile accordo, si sono stretta finalmente la mano: dichiarano guerra aperta allo sfruttamento borghese.

E la guerra sarà efficacissima, però che nel mentre gli sforzi convergeranno a una meta raggiante pur troppo ancora lontana, rendendosi conto intanto delle contingenze presenti si adatterà a tutte quelle più piccole rappresaglie che il tempo e l'ambiente faran parere opportune, non trascurando nulla che la causa del proletariato interessi.

Gli amici sono così avvertiti. Tale e non altra è la lotta cui ci votiamo. Il programma da noi accettato è quello per cui combattono falangi

compatte di lavoratori in tutti i paesi omai del mondo civile. Nè siamo disposti per fantastiche e irragionevoli fisime a cangiario: ci siamo spiegati? Vano quindi tentare soperchierie o colpi di mano.

Chi è con noi, a noi si unisca: farà opera doverosa e buona. Chi no, batta la sua strada; non lo molesteremo certo. Si vedrà in ultimo da che parte si lavorerà non a chiacchiere ma a fatti, non nelle nuvole ma praticamente e validamente.

Il provvisorio recapito della Sezione è in via Gregoriana, 6. Ivi si ricevono le adesioni e si danno schiarimenti.

Nota lugubre.

La mattina di ieri fin dalle cinque, un cinquecento persone, a dir poco, si trovava alla stazione. Erano i parenti dei quattrocenti emigranti che partivano alla volta di Civitavecchia, per recarsi nel Brasile.

Il distacco fu una scena commoventissima e i quattrocento dovettero montare insaccati come bestie in venti vagoni più di quarta che di terza classe.

EZIO MARABINI.

DALLE PROVINCIE

FLECCIA (Novara), 21 dicembre. — Volete sentire una buona? C'è in un paese vicino un certo fabbricante, che esercita per conto d'un fallimento i telai dell'oberato. E vi sono creditori che vogliono muovere una causa per impossessarsi delle attività. Ora sapete qual mezzo ha escogitato quel caro fabbricante per sostenere le spese del processo? Semplicissimo; ritiene nove lire mensili (durante tre mesi... per intanto, com'egli asserì) sui lauti guadagni degli operai tessitori! Questi naturalmente si risentirono; ma fecero i conti senza l'oste.

Il bravo feudatario industriale li minacciò di licenziamento; e quei poveri diavoli dovettero mandarla giù ed assoggettarsi a mettere in carta la loro obbligazione!

Evviva la libertà economica!

BRÀ (Cuneo), 21 dicembre. — Domenica, 18 corrente in Brà, nella sala della Cooperativa dei conciapelli, si radunarono i rappresentanti di molte Associazioni della provincia per gettare le basi di una Federazione operaia. La riunione fu presieduta dal compagno Lazzari, e dopo matura discussione fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« I rappresentanti intervenuti all'adunanza dal 18 corrente in Brà, deliberano di costituire una Federazione operaia nella provincia di Cuneo, aderente al Partito dei lavoratori italiani ».

In seguito fu nominata una Commissione incaricata di redigere uno statuto da discutersi in una nuova riunione dei rappresentanti delle società confederate. E questa nuova riunione non si farà certo aspettare molto, poichè, avendo il Congresso votato all'unanimità l'adesione al Partito dei lavoratori, ha facilitato molto l'opera della Commissione, essendochè lo statuto della nostra federazione non dovrà allontanarsi da quello del Partito dei Lavoratori, discusso ed approvato in Genova, in via della Pace, nell'ultimo Congresso operaio italiano.

BITONTO (Bari), 22 dicembre. (F.). — La stinta bandiera del democraticismo politico e liberista, a fondo borghese, perde terreno anche qui come più si procede. Quel che v'è di democratico si afferma con tendenze « sociali »; che è la radice e la preparazione di « socialisti ».

Il trapasso sarà facilitato da un nuovo giornale politico settimanale che un gruppo d'amici — fra i quali il nostro bravo compagno G. Ancona Martucci — comincerà a pubblicare il primo giovedì del nuovo anno; e avrà per titolo *La Fede Nuova*. Mi è caro dargli il benvenuto dalle vostre colonne.

Milano operaia

Il Circolo « Tiraminn innanz », che ha sede in via Tadino, 15, e riunisce a ritrovi geniali e di propaganda i numero-i elementi socialisti e repubblicani di Porta Venezia, dà segni di vita sempre più florida.

In questi giorni inaugurò una serie di conferenze, la prima tenuta dal socio Vighi, la seconda, sull'« *Emancipazione della donna* », dal socio Edoardo Ghioni; altre seguiranno.

Venerdì, 16, fu eletto il nuovo Comitato del Circolo: lo compongono i soci L. Rocco, E. Lotti, Guarneri, Marzini, Fabbri, Grippi, Scuri, E. Ghioni, Guzzi e Bonetti. Una Commissione fu nominata per redigere un nuovo programma più esplicito, che sarà discusso mercoledì prossimo in seduta plenaria.

Il Circolo ha locali grandiosi e simpatici. Gli iscritti sono più di 170, fra i quali 25 socie.

Società umanitaria. — La Camera del lavoro ha organizzato il servizio dell'iscrizione dei soci, in modo da facilitarla immensamente agli operai che non hanno tempo e modo di recarsi agli uffici del Comune. Essa distribuisce anche liste d'iscrizione che le si devono rendere non oltre il 4 gennaio.

Rammentiamo che per essere socio e aver diritto a intervenire alla nomina del Comitato basta il versamento d'una lira.

Il Natale alla Camera del Lavoro. — La Camera del Lavoro festeggerà anch'essa la festa del Natale con un pranzo a circa 140 disoccupati senza famiglia iscritti alla Camera.

Varie ditte concorsero offrendo gratuitamente posate, stoviglie, ecc., e il servizio sarà fatto dai camerieri della *Legga di resistenza*.

Quest'ultima ha pure aperto una sottoscrizione di solidarietà per distribuire un soccorso ai disoccupati della loro classe nella ricorrenza di queste feste. La iniziativa fu accolta molto favorevolmente e si crede che si raccoglieranno circa 600 lire, le quali saranno ripartite questa sera alla Camera del Lavoro.

La Società di M. S. Concordia e Providenza, fra le ex allieve dell'Orfanotrofio femminile di Milano (via Zebedia, 5) pubblicherà per capo d'anno una s'renna interesantissima, cui collaborano con scritti inediti alcune delle nostre più valenti scrittrici.

Si venderà a beneficio della Società medesima.

Angelo Bottagisi, gerente responsabile.

Milano — Tipografia degli Operai (Società cooperativa).

INSERZIONI A PAGAMENTO:

Per una linea o spazio di linea cent. 20. — Per avvisi ripetuti prezzi da convenirsi. Dirigersi esclusivamente all'Amministrazione della *Lotta di Classe*, via Tre Alberghi, 17, Milano.

La terza edizione testè uscita della

LONDRA SCONOSCIUTA

di PAOLO VALERA

il cui prezzo di catalogo è di 3 lire, si può avere franco di porto in tutta Italia per solo una lira, chiedendola con cartolina-vaglia di questo valore all'Ufficio della Critica Sociale, Portici Galleria, 23, Milano.

La Lega Socialista Milanese ha fatto modellare, in base alle migliori incisioni, un

BUSTO IN TERRA COTTA

CARLO MARX

altezza centim. 47

e lo vende al prezzo di:

L. 3 franco a Milano.

L. 5 franco di porto in tutta Italia.

Dirigere cartolina-vaglia alla Lega Socialista Milanese, via Tre Alberghi, 17 - MILANO.

Gli agricoltori, affittuari, sindaci rurali e quanti hanno a fare colla campagna o s'interessano della questione agraria, dissodamenti, colonizzazione, ecc., chiedano un **NUMERO DI SAGGIO**, che riceveranno **gratuitamente**, della

GAZZETTA AGRICOLA

iniziatrice ed organo della *Cooperativa agricola italiana* di coltivazione, rifertilizzazione e colonizzazione interna.

Esce ogni domenica in MILANO (Via Giuliani, 8). L. 3,50 danno diritto all'abbonamento annuo e a tre lire di libri a scelta da speciale elenco che si spedisce a richiesta.

AVVERTIAMO

i compagni, gli amici, le famiglie dei lavoratori e le Società e Circoli operai, che nel grande Magazzino del *Consorzio vinicolo fra i compagni contadini del Piemonte*, rappresentati in Milano da Brando-Casati e C., la scorsa settimana furono depositati circa 500 ettolitri di vino di Broni, Canneto, Vigalone, Montù Beccaria, Camagna e San Lorenzo Monferrato.

Quegli operai, quelle società, quelle famiglie che vogliono provvedersi del vino per queste feste, ed anche per tutto l'anno, non avranno a lamentarsi andando al Magazzino sociale

VIALE MONFORTE, 8

dove, *gratis amore dei*, si può assaggiare il vino, sceglierselo e farselo portare in casa, per soli 30, 40, 50, 60 centesimi al litro.

NB. Il vino da centesimi 50 e 60 al litro è vino da bottiglia, mentre quello da 30 e 40 può essere un eccellente vino da pasto.

COOPERATIVA

PER LA

PRODUZIONE DI ASTE DORATE

MILANO - Via S. Ambrogio ad Nemos, 2 - MILANO

MANIFATTURA

DI CORNICI E PANNEGGIAMENTI

GRANDIOSO IMPIANTO DI MACCHINE

Si eseguono commissioni dietro campione per qualunque quantitativo.

BIANCHI GIOVANNI

Premiato con medaglia d'oro e d'argento

Offre per tutte le malattie esterne, come: scrofole, glandole, piaghe, ecc. un

BALSAMO

di sua specialità al modico prezzo di L. 5 al vasetto grande. L. 2,50 il piccolo.

Unico deposito e vendita, al suo domicilio, in via Tre Alberghi, 17, Milano.

Direttori, Capi Fabbrica, ecc.

possono guadagnare buona provvigione comunicando indirizzi d'industriai ai quali occorrono

MACCHINE

per la lavorazione del Legno. — Scrivere sotto H 6280 M, presso l'Amministrazione della *Lotta di Classe*, via Tre Alberghi, 17 - Milano.

Da Affittarsi

anche subito 5 locali in posizione centrale ad uso studio o Società.

Dirigersi all'Amministrazione della LOTTA DI CLASSE.

Se all'Imperatore Ferdinando d'Austria

furono proibiti dal suo illustre medico i

GNOCCHI

è perchè fin da quei tempi rappresentavano il piatto più democratico del mondo.

Ora chi di voi si lascerebbe sfuggire sì bella occasione di

PROTESTA

sapendo che si acquistano così squisiti alla

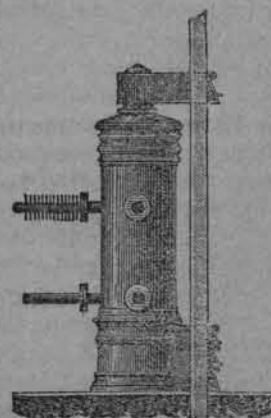
Fabbrica di pasta VISCARDINI

Via Falcone, 1 e via Durini, 6.

A mezzo dei singoli corrieri, si spediscono anche in provincia in apposite scatole di Kg. 1 e Kg. 1 1/2.

Ing. DE FRANCESCHI e C.

Milano - Viale Magenta, 55



CALORIFERI

dei più moderni e perfezionati sistemi

TERMOSIFONI

pel riscaldamento di serre

Primo Premio

Esposizione di floricoltura

MILANO 1890

I migliori acquisti si fanno sempre presso i

Magazzini Generali DEL MOBILIO

Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato

MILANO
10 - Viale Volta - 10